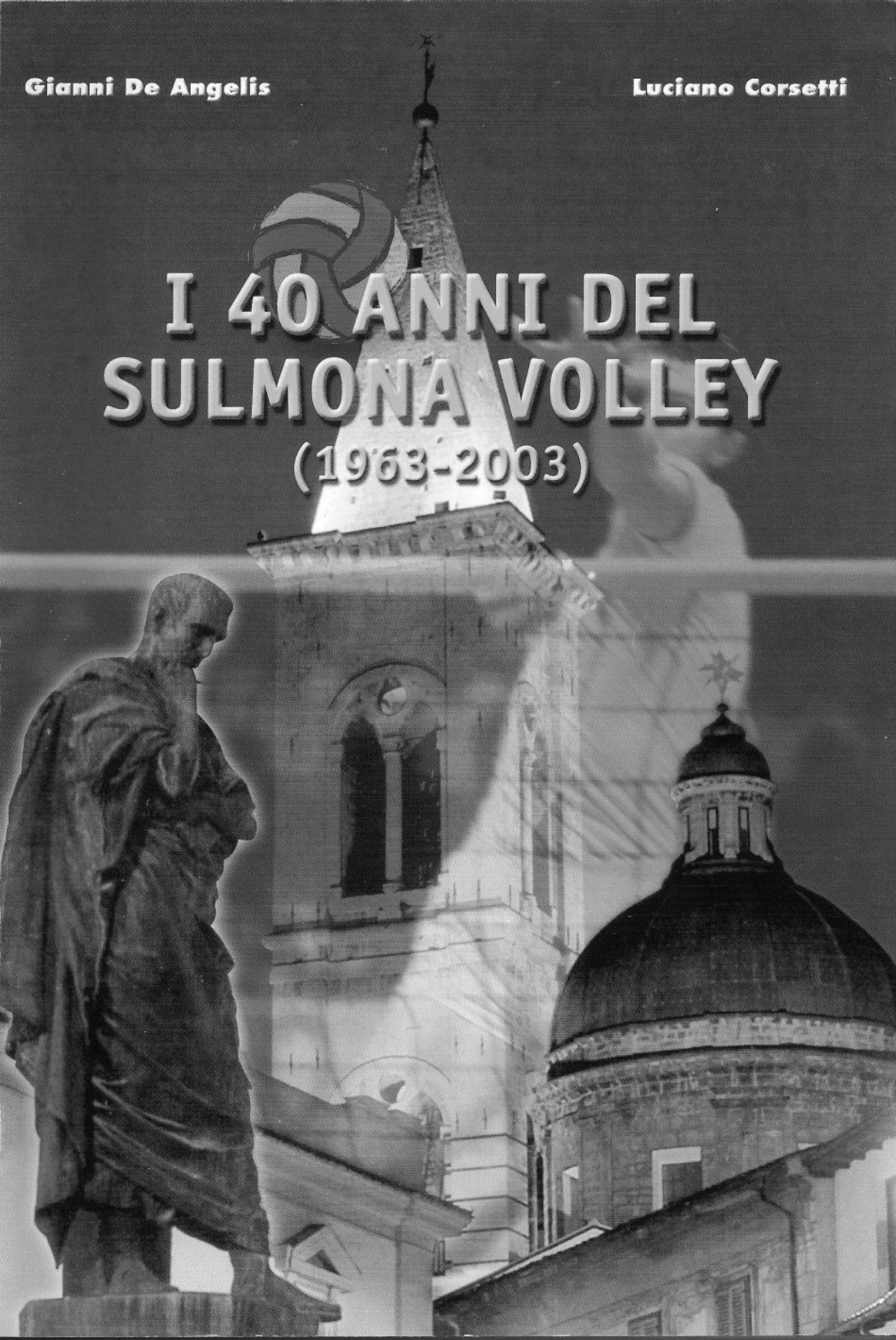
Gianni De Angelis

Luciano Corsetti

I 40 ANNI DEL SULMONA VOLLEY

(1963-2003)



Un particolare ringraziamento va al prof. Antonio Pantaleo che ha curato la revisione del testo con utili consigli e suggerimenti e a quanti hanno contribuito, con memorie personali, ricordi e documentazione fotografica, alle ricostruzione della storia della pallavolo sulmonese.

A Raniero Biagi
caro ed indimenticabile
compagno di esaltanti
momenti sportivi

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.
Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora, né più mi occorrono le coincidenze,
gli scorni di chi crede che la realtà sia quella che si vede.
Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio non già
perché con quattr'occhi forse si vede di più.
Con te le ho scese, perché sapevo che di noi due le sole
vere pupille, sebbene tanto offuscate, erano le tue.

(E. Montale)

Chicca e Simone

INTRODUZIONE

Vi sono tanti modi per una città di dare un'immagine di sé e, tra tanti, c'è lo sport, elemento in grado di creare un singolare "transfert" dinamico tra se stesso ed i suoi spettatori.

Solitamente quando si parla di sport si pensa subito al gioco del calcio, senza forse soffermarsi a riflettere un istante sulla valenza delle altre discipline che richiedono, legittimamente direi, ampia menzione e doverosa attenzione.

Ci conforta ancor di più questa tesi dopo aver sfogliato le pagine del voluminoso e ricco dossier che Gianni De Angelis e Luciano Corsetti hanno dedicato con passione ed intelletto d'amore alla pallavolo sulmonese che quest'anno festeggia un ambito ed invidiabile primato: 40 anni della sua attività. "Quaranta ma non li dimostra!" verrebbe voglia di esclamare, parafrasando il mitico Eduardo De Filippo.

In effetti la pallavolo cittadina è tuttora ancora viva ed attiva nelle competizioni agonistiche regionali ed extraregionali e vive come sospesa tra la memoria di un passato fatto di esaltanti successi ampiamente documentati nel suo cospicuo "palmarès" e la speranza di un futuro più roseo nel quale conseguire mete ancor più prestigiose.

È l'effetto, il magico effetto che crea lo sport, anche quello nato in provincia e permeato ancora di puri ed autentici valori ideali. "Historia de te narratur": nelle pagine di questo libro si assapora il profumo di una favola che merita di essere letta, perché ognuno di noi finisce, per forza di cose, per ritrovare qualcosa di se stesso, un fremito, uno stato d'animo, un tuffo in uno dei tanti luoghi della sua memoria, così come quando, all'improvviso, per strada, l'ascolto di un vecchio motivo produce in noi, per un istante, la magica sensazione del ritorno di un momento lontano e gioioso della nostra vita.

Quarant'anni di attività! Quanti ricordi, quanti nomi di protagonisti, quante gare disputate e quanti successi ottenuti! Dai primi palleggi e dalle schiacciate sottorete effettuati sul campetto di Sant'Antonio, ai tempi in cui frequentare l'Azione Cattolica era, prima che una consuetudine, un dovere morale, ai primi tornei federali disputati sotto la tribuna dello Stadio "Pallozzi"; dalle gare svolte nell'"accogliente e confortevole" – almeno allora si diceva così – Palestra di Porta Napoli al complesso "Nicola Serafini" all'Incoronata, per poi transitare, finalmente, nel Palazzetto dello Sport di Via XXV Aprile, di strada la pallavolo sulmonese ne ha fatta davvero tanta!.

Essa è nata in un momento in cui la città di Sulmona cominciava a trarre i vantaggi di un diffuso benessere sociale ed economico connesso ad un' incipiente industrializzazione nella quale molti avevano riposto fondate speranze.

E lo sport, nella Sulmona degli anni '60, era per molti aspetti la carta vincente per dare lustro e prestigio ad una città alla quale le altre realtà abruzzesi guardavano con rispetto e doverosa attenzione. Dal calcio al basket, dal ciclismo al volley, dal tennis all'atletica leggera: tante micro tessere musive di un mosaico costruito con certosina pazienza dai suoi compositori, autentici protagonisti di indimenticabili pomeriggi permeati di sano agonismo.

La pallavolo a Sulmona per alcuni aspetti si ricollega a quello che ha questo sport come potenzialità umane: intelligenza, prontezza di riflessi e forza psico–fisica, doti che magari non gioveranno alla platealità, ma che concorrono a generare tra gli spettatori un tifo da cardiopalmo.

In Italia l'atto costitutivo della FIPAV – Federazione Italiana Pallavolo – è del marzo 1946.

In poco meno di sessant'anni, la pallavolo si è integrata pienamente nell'etnos e nella cultura della nostra gente, coniugando in sé due componenti determinanti della pratica sportiva: quella ludica e quella squisitamente tecnica che funge da elemento propulsore in grado di assicurare una preparazione di base nella pratica delle varie discipline sportive.

Per quanto riguarda l'aspetto ludico, diciamo che la pallavolo è nata col proposito di divertire, con finalità prettamente educative, in sintonia con quanto sostenevano gli antichi romani con l'assioma "Mens sana in corpore sano". Insomma sia che si voglia permeare di spunti leggendari l'origine di questo sport – nell'Odissea il mitico Ulisse, sbarcato sull'isola dei Feaci, diventa inconsapevolmente spettatore di un gioco con la palla fatto da Nausicaa con le sue ancelle - sia che lo si voglia collocare in un contesto più consono ai principi didattici ed educativi degli studenti e delle studentesse che nell'immediato secondo dopoguerra diedero avvio alla pratica della pallavolo, essa resta comunque uno sport che reca in sé il germe del sano agonismo e del pieno divertimento.

Tornando al Sulmona Volley ed ai suoi 40 anni di attività, direi che una nota di merito va indistintamnente a quanti hanno operato per lanciare nell'agone sportivo, dapprima cittadino e poi nazionale, l'immagine di una disciplina che, nel corso degli anni, pur tra difficoltà ed ostacoli talora insormontabili, con l'impegno e l'abnegazione da parte dei suoi componenti ha tenuto alto il nome della città di Sulmona e dell'Abruzzo intero. Auguri di cuore ai ragazzi e alle ragazze del Sulmona Volley e che possano vivere altri quarant'anni di successi e di prestigiosi traguardi sportivi.

Antonio Pantaleo

CAPITOLO PRIMO

1962 : LE ORIGINI DELLA PALLAVOLO A SULMONA

Siamo nel '62 quando sul piccolo campo di pallavolo, ricavato all'interno del cortile della Chiesa di S. Antonio, si inizia a praticare questo nuovo sport, inizialmente difficile per le regole che lo disciplinano, ma al tempo stesso affascinante per la sua spettacolarità. Molti i praticanti che, di volta in volta, si alternano nelle agguerrite partite giocate alla presenza di piccoli fans e soprattutto dei Padri del Convento che seguono gli incontri dal loro terrazzino che si affaccia proprio sul campo di gioco, una sorta di tribuna naturale da cui godersi lo spettacolo.

Ricordiamo con piacere alcuni dei pionieri, all'epoca tutti giovanissimi: Franco Del Monte, fresco seminarista che coniugava in sé mi-

FOTO CAMPO S'ANTONIO

sticismo e sano agonismo, chiamato a furor di popolo a far conoscere e praticare la pallavolo ai ragazzi della Gioventù Antoniana e poi Aldo e Luciano Valenza, Luciano Corsetti, Franco Ramunno, Paolo Michelangelo, Giuseppe Di Francesco, Gianni Di Paolo, Marcello D'Angelo, Salvatore Leone, Armando Del Signore e altri giovani che ritroviamo più avanti nelle varie squadre dei tornei notturni cittadini.

A distanza di 40 anni esistono ancora oggi, a testimonianza di quel piccolo ma prezioso impianto che rappresenta il trampolino di lancio di questo sport, i quattro ganci che servivano per il tiraggio di una rete artigianale, fissati al muro laterale della chiesa e ad una delle colonne del cortile.

Al sestetto della «Pelino» a Sulmona il primo torneo notturno di pallavolo

La squadra ha terminato imbattuta la sua fatica imponendosi, nell'ultima giornata ai ragazzi dell'«Atletica» - Al secondo posto la sorprendente Virtus ASCI

SULMONA, 6

(A.T.) — Si è concluso con pieno successo il Primo torneo notturno di pallavolo indetto dal Comitato zonale autonomo di Sulmona del Centro sportivo italiano in collaborazione con il Centro sociale Ina-Casa Cappuccini.

Il torneo, che aveva in palio la coppa Confetti Mario Pelino, è stato appannaggio del sestetto della Pelino che al termine delle sei giornate di gara ha terminato la sua fatica imbattuto. Al secondo posto si è classificata la Virtus Asci, che è stata la vera sorpresa di questo torneo. Buone ultime a pari punti sono terminate l'Ina-Casa e la Atletica, che è stata una autentica delusione. Ecco i risultati e le formazioni dell'ultima serata di gare.

Virtus Asci-Ina-Casa Cappuccini: 2-1 (4-15; 15-10; 17-15).

Virtus: Di Vito, Biffi, Ficorilli, Santini, Di Benedetto, Moscatelli, Contucci, Del Monaco.

Ina-Casa: Di Nocco, La Morticella, Quadraro, Di Vito, De Panfilis, Marinucci, Pellegrini.

Arbitro Del Monte.

Pelino-Atletica: 2-0 (15-2; 16-14).

Pelino: Del Monte, Desiati, Valenza, Del Signore, Michelangelo, Corsetti, Di Francesco.

Atletica: Alì, Bianchi, De Panfilis, Colucci, Ronci, Quaranta.

Arbitro: Ramunno.

Classifica generale: Pelino 12, Virtus 8, Ina-Casa e Atletica 2.

La Pelino vincitrice del 1° Torneo Notturno di Pallavolo 6 Luglio 1963

In piedi da sin: (Amerigo Silvani) Aldo Valenza - Luciano Corsetti - Giuseppe Di Francesco - (Erminio Silvani)
in basso da sin: Paolo Michelangelo - Armando Del Signore - Franco Del Monte (Luciano Lucantoni)

IL TEMPO - 6 luglio 1963

Giocatori e dirigenti della "Pelino" dopo la cerimonia di premiazione
In piedi da sin: Corsetti - Miscia - (Alfonso Pelino - Padre Guido Pucci) - Ramunno - Del Monte - Del signore - (Leone) - Desiati
In basso da sin: Valenza - (Silvani - Compagnoni) - Michelangelo - Di Francesco

Visto il fiorire di questo gioco e i numerosi giovani che lo praticano, il pensiero corre ad una manifestazione cittadina.

Il primo Trofeo Città di Sulmona è sponsorizzato dalla Ditta "***Confetti Mario Pelino***"ed è organizzato dal Comitato Zonale Autonomo Centro Sportivo Italiano dell'Ina Casa con l'appassionata ed entusiastica collaborazione di numerosi abitanti del quartiere.

È il 30 giugno del '63 quando su un campo ricavato sul plateatico di Piazza Tenente Iacovone, nuovo e popoloso rione della zona Cappuccini di Sulmona, inizia il torneo che segna la prima apparizione della pallavolo a Sulmona.

Dopo sette serate di appassionanti sfide, la squadra della Pelino Sulmona formata da Franco Del Monte, Luciano Corsetti, Aldo Valenza, Giuseppe Di Francesco, Paolo Michelangelo, Franco Ramunno, Armando Del Signore, Giuliano Miscia e Franco Desiati, conquista l'ambita Coppa Mario Pelino aggiudicandosi tutte le gare in programma. La classifica finale vede la Pelino, prima, con punti 12, seguita dalla Virtus

C. O. N. I. E. N. A. L.

Comitato Zonale Autonomo Centro Sportivo Italiano

SULMONA

I° Torneo Notturno di Pallavolo

COPPA

« Confetti Mario Pelino »

ore 20,30

Campo: NUOVA PIAZZA CAPPUCCINI

30 giugno - 6 luglio 1963

MANIFESTINO TORNEO

con punti 8, dall'Ina Casa e Atletica con punti 2.

Il successo è inaspettato. Gli atleti ed il numeroso pubblico presente, alla fine del torneo restano tutti affascinati da questo nuovo gioco ed è così che nasce il desiderio di partecipare ad una prima competizione federale.

Alla fine dell'estate si completano la prima affiliazione alla F. I. P. A V. e l'iscrizione al primo campionato di serie "D" con l'abbinamento pubblicitario alla Ditta "*Confetti Pelino*".

63/64: IL PRIMO CAMPIONATO FEDERALE

Il campionato di serie D, che annovera ai nastri di partenza esperte compagini regionali, soprattutto aquilane, a conferma dello sviluppo della pallavolo in Abruzzo, si disputa su un campo in terra battuta allestito proprio al di sotto della tribuna centrale dello Stadio Comunale.

La squadra, allenata dal prof. Antonio Di Paolo, risulta così composta: Franco Del Monte, Luciano Corsetti, Franco Sciullo, Gaetano Colucci, Antonio Buccini, Serafino Di Cesare, Giuseppe Federico, Leonardo La Civita, Gianni Di Paolo, Bruno Fachin, Fulvio Di Benedetto, Luigi Bocci e Franco Ramunno.

La Pelino di pallavolo promossa in serie "C„

L'ottimo lavoro svolto dal professor Di Paolo tra i giovani atleti sulmonesi - Un'attività agonistica che riscuote consensi ed entusiasmi

SULMONA, 19

La pallavolo nella nostra regione nel giro di un paio di anni ha avuto un impulso notevole, un impulso che l'ha portata decisamente ad imporsi all'attenzione della massa degli sportivi che hanno così imparato ad amarla ed a seguirla con sempre maggiore passione. Questo notevole lancio della pallavolo per quanto riguarda Sulmona, può farsi risalire al torneo notturno dell'estate scorsa organizzato per la prima volta nella nostra città dal commissario zonale del CSI. Fu quello un torneo che richiamò intorno a sé una notevole attenzione ed ebbe il potere di popolarizzare al massimo la pallavolo a Sulmona, tanto che quest'anno l'industria di confetti Pelino aderendo a sollecitazioni giunte dal Comitato regionale della FIPAV ha approntato un efficiente complesso che ha partecipato con successo al campionato di promozione classificandosi secondo ed avendo quindi diritto quest'altro anno a prendere parte al torneo di serie C.

Gli atleti della « Pelino » intorno al proprio Presidente. Da sinistra in piedi: l'allenatore prof. Di Paolo, La Civita, Sciullo, il presidente della Società prof. Olindo Pelino, Buccini, Del Monte, Di Cesare, il massaggiatore Marchizza; accosciati: Federico, Corsetti, Fachin, Di Paolo ed il figlio del prof. Pelino. Nella foto mancano altri validi elementi della Società come Di Benedetto, Basciani, Bocci, Colucci (Foto Marini)

La pallavolo quindi per merito della Pelino è riuscita a « sfondare » nella nostra zona e ad assicurarsi anch'essa «un posto al sole ». Anche Sulmona quindi ha risposto con sollecitudine alla febbrile attività del Comitato regionale della FIPAV che ha sede ad Aquila, ed a quella del prof. Ferraro che ne è l'attivissimo presidente.

La Pelino per aggiudicarsi il diritto a militare il prossimo anno in serie C ha dovuto lottare fino all'ultima giornata di gare a denti stretti, e proprio nell'ultima giornata battendo con un secco 3-0 il sestetto del Rojo dell'Aquila sul terreno dello Stadio comunale, ha raggiunto il suo scopo. Gli atleti del prof. Di Paolo consci dell'importanza della posta in palio ce l'hanno messa tutta e non si sono concessi pause di sorta, prevalendo nei tre sets sugli avversari con il seguente punteggio: 15-8; 15-11; 15-8.

Una vittoria quindi nell'ultima gara di campionato chiara ed inequivocabile sui loro più diretti avversari nella lotta per la promozione alla serie superiore, una vittoria che ha convalidato pienamente il loro passaggio in serie C. Il merito di tutto questo oltre che indistintamente ad ogni singolo atleta va soprattutto al prof. Di Paolo che ha preparato con serietà e competenza i propri ragazzi, al presidente onorario cav. Mario Pelino ed al presidente della società prof. Olindo Pelino che hanno ancora una volta reso un ottimo servizio allo sport sulmonese. Infine un elogio va fatto al vice presidente Panfilo Pantaleo che è stato un po' l'anima organizzativa della società ed al direttore tecnico prof. Italo Fallavollita.

N. D. B.

IL TEMPO
20 giugno 1964

Dopo un ottimo torneo disputato, con il netto successo per 3-0 ottenuto sul Rojo L'Aquila (15-8; 15-11; 15-8) nell'ultima gara di campionato, la squadra si classifica al secondo posto della classifica finale e viene ammessa di diritto a prendere parte al torneo di serie "C".
Il risultato ottenuto rappresenta un trionfo per la Città di Sulmona.

Il Sulmona Volley, grazie al supporto della Ditta Mario Pelino, primo sponsor, entra nel novero della pallavolo regionale.

Ancora oggi, a distanza di tanti anni, ci corre l'obbligo di esprimere un sentito ringraziamento ai Dirigenti di quell'epoca: Comm. Mario Pelino Presidente Onorario, Prof. Olindo Pelino Presidente, Sig. Panfilo Pantaleo Vice Presidente, Prof. Italo Fallavollita Direttore Tecnico ed al Massaggiatore Sig. Piero Marchizza. Diversi di loro oggi, purtroppo, non sono più fra noi, ma è doveroso ricordarli per il contributo serio, appassionato e competente dato allo sport sulmonese.

Al termine del campionato, sull'onda del successo ottenuto, il 25 giugno, il Gruppo Sportivo Enal Cappuccini organizza il 2° Torneo Notturno di Pallavolo cittadino ***1° Trofeo Amministrazione Provinciale dell'Aquila*** a cui partecipano le squadre della *Pelino, dell'Enal,* dell'***AICS*** e di *Fuà Confezioni.* È l'Enal ad aggiudicarsi il Torneo, al termine di un'appassionata finale vinta contro la Pelino per 2 set a 0.

Questa la formazione della squadra vincitrice: Franco Del Monte, Luciano Corsetti, Bruno Fachin, Domenico Di Nocco, Luigi Pellegrini, Gianfranco Martella, Franco Desiati e Giancarlo Di Loreto.

Per alcuni anni, quando ci si aspetta di vedere giocare le migliori realtà regionali, l'attività pallavolistica sulmonese subisce un brutto stop, dovuto soprattutto alla mancanza di un impianto adeguato per disputare le gare interne del campionato di serie "C". Infatti lo Stadio Comunale non dà garanzie per le gare da giocare, soprattutto nel periodo invernale, anche per l'inadeguatezza del fondo di esso in terra battuta.

AICS - 3ª classificata